

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Viale Vellei, 16 – 63100 ASCOLI PICENO

Tel. 0736358075 – Fax 0736358061

ATTENZIONE AL PIDOCCHIO !!



*e ... se c'è,
togliamocelo dalla testa*

PEDICULOSI

COSA È NECESSARIO SAPERE SUI PIDOCCHI DELLA TESTA

- I pidocchi della testa sono piccoli insetti di colore grigio biancastro. Misurano 2-3 mm, hanno sei zampe con unghie che permettono loro di aggrapparsi ai capelli;



- sono dotati di un rostro (apparato boccale) di cui l'insetto si serve per pungere il cuoio capelluto depositando un liquido che provoca prurito;
- i pidocchi non hanno ali e perciò non possono volare: essi si spostano da un capello all'altro, ma non possono saltare;
- i pidocchi possono vivere solo sulla testa delle persone. Essi devono nutrirsi ogni sei ore, altrimenti muoiono per disidratazione;
- i pidocchi si diffondono da una persona all'altra mediante contatto diretto testa a testa;

- la femmina depone 5-12 uova al giorno (più di 300 nell'arco della vita). Le uova sono di colore grigio perla e rimangono attaccate fortemente al capello. Le uova sono chiamate anche lendini;

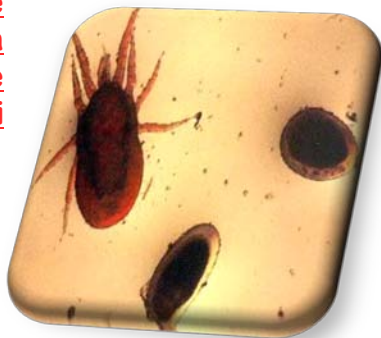


- le uova hanno bisogno del calore e dell'umidità del cuoio capelluto e perciò sono vitali solo se trovate entro 1,5 cm. dalla radice del capello; oltre 1,5 cm dalla radice del capello non sono vitali e non hanno bisogno di trattamento;

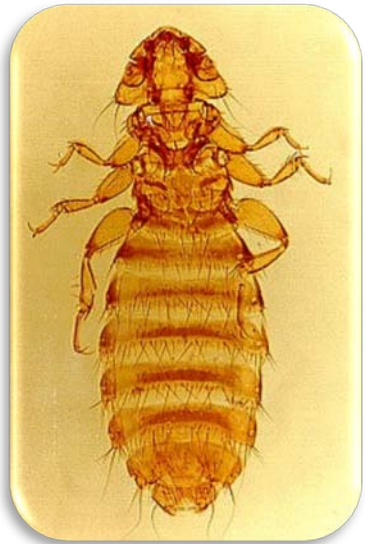
- sulla testa si possono trovare contemporaneamente pidocchi adulti, giovani e uova;



- chiunque può avere i pidocchi, essi non hanno preferenze per colore dei capelli, età o gruppo etnico delle persone; anche la lunghezza e il grado di pulizia dei capelli non hanno influenza sulla presenza o meno dei pidocchi: la presenza dei pidocchi della testa non è indice di scarsa pulizia della persona e può essere riscontrata in tutti i gruppi sociali;



- solo gli insetti (adulti o giovani) possono muoversi da una testa all'altra. Le uova non si diffondono (anche se possono essere la spia della presenza di insetti); La forfora e la dermatite seborroica possono essere scambiate per uova. Le uova si differenziano perché restano fissate al capello per la presenza di una sostanza collosa (chitina);
- i pidocchi della testa sono un fastidio, ma non causano malattie.



PERCHÉ CERCARE I PIDOCCHI ?

- Una persona può avere i pidocchi e non saperlo. I pidocchi si muovono velocemente sul capello asciutto e può essere difficile notarli. Prurito e grattamento della testa possono essere manifestazioni della presenza dei pidocchi; la mancanza di prurito non assicura la loro assenza. Perciò, l'unico modo per accorgersi precocemente della presenza dei pidocchi è il controllo della testa. Trovare precocemente i pidocchi rende più facile il trattamento.



CHI BISOGNA CONTROLLARE ?

- Tutti i bambini che frequentano collettività (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole elementari). Se si trovano i pidocchi, la ricerca va estesa a tutti i componenti della famiglia.
- se c'è stato contatto stretto con qualcuno che ha o che ha avuto i pidocchi o se la scuola ha comunicato la presenza di casi di pidocchi, controllare ogni due giorni per 10 giorni consecutivi.



COME CERCARE I PIDOCCHI ?

- I pidocchi si riscontrano con maggiore frequenza in alcuni punti del cuoio capelluto, come la zona dietro l'orecchio e la nuca: il modo più facile ed efficace per scovarli consiste in un'accurata ispezione del capo. Vanno cercati con molta attenzione, sui capelli asciutti, aiutandosi con l'apposita pettinina (la pettinina per i pidocchi ha denti sottili e fitti e può essere acquistata anche in farmacia).



COSA BISOGNA CERCARE ESATTAMENTE ?

- Pidocchi e uova dei pidocchi (lendini).

TRATTAMENTO

- Per eliminare i pidocchi: trattare il prima possibile l'infestazione, applicando in giornata un prodotto specifico antiparassitario (lozione, gel, schiuma ecc., disponibili in farmacia) che, in ogni caso, deve essere consigliato dal medico che prescriverà il trattamento più idoneo. Attenzione: questi prodotti vanno utilizzati solo se si trovano pidocchi e/o uova vitali; non eseguire trattamenti per prevenire i pidocchi;



- seguire attentamente le istruzioni contenute nella confezione. Attenzione: a seconda del prodotto l'applicazione deve essere fatta a capelli bagnati, umidi o asciutti. Dopo il trattamento i capelli devono essere lavati e pettinati con un pettine a denti fitti per asportare le uova e i pidocchi morti;

- per facilitare l'eliminazione delle lendini può essere utile, dopo aver usato l'antiparassitario, frizionare il capo con una soluzione di acqua e aceto in parti eguali, passando sui capelli, dopo circa mezz'ora, un pettine fitto.
- successivamente, sotto una buona fonte di luce, esaminare i capelli ciocca per ciocca, sfilando manualmente le lendini.



- in genere è necessaria una seconda applicazione del prodotto 7-10 giorni dopo la prima, per uccidere i pidocchi nati dalle uova schiuse dopo il primo trattamento.
- nel caso di infestazione delle ciglia, i pidocchi e le uova vanno rimossi manualmente, con l'uso di pinzette, applicando prima della vasellina;

QUALCHE CONSIGLIO

- Lavare a 60°C lenzuola, cuscini (il riscontro di una polvere secca nera o grigiastra sul cuscino indica la presenza di pidocchi), abiti, giocattoli di stoffa e tessuti che sono stati a contatto con soggetti infestati;
- tutto ciò che non è possibile lavare si può chiudere in sacchetti di plastica per almeno 10 giorni;
- aspirare divani, poltrone, cuscini, sedili dell'auto, soprattutto se in tessuto, e gettare via il sacchetto dell'aspirapolvere;
- lavare pettini, spazzole e fermagli dopo averli immersi per 1 ora in acqua bollente con detersivo (al posto del detersivo può essere usato anche il prodotto anti-pidocchi). Quando l'acqua si è raffreddata, usare uno spazzolino per rimuovere eventuali detriti dagli oggetti.



È INOLTRE IMPORTANTE SAPERE CHE:

- La frequenza scolastica è possibile già il giorno dopo il trattamento. Non è necessario che siano anche state rimosse le lendini; è comunque consigliabile toglierle per le seguenti ragioni:

- la presenza di lendini può far credere erroneamente che siano ancora presenti i pidocchi e far ripetere il trattamento senza che sia necessario;
- secondo alcuni autori, la rimozione delle lendini, situate entro 1 cm dal cuoio capelluto, è utile per diminuire il rischio, modesto, di reinfestazione;
- a scuola i bambini non devono essere isolati o mandati a casa per la presenza di pidocchi;
- non è necessario tagliare i capelli;
- non è indicata la disinfestazione degli ambienti; le persone interessate vanno educate a concentrare l'attenzione sul corretto trattamento piuttosto che su una esagerata igiene dell'ambiente;
- l'utilizzo profilattico di insetticidi e il lavaggio regolare di capelli con prodotti anti-pidocchi è da sconsigliare perché non sono efficaci ai fini della prevenzione del contagio.



MISURE PREVENTIVE

È impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchi. I bambini, in particolar modo nelle collettività, tendono ad avere frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è possibile lo scambio di oggetti personali. Le seguenti misure preventive hanno dimostrato una buona efficacia:

- il controllo regolare della testa del bambino da parte del genitore, con ispezioni (in particolare sulla nuca e dietro le orecchie) in occasione di ogni lavaggio della testa, per escludere la presenza di pidocchi e lendini. L'utilizzo del pettine a denti fitti è utile anche in questa fase;
- educare i bambini ad evitare:
 1. lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, ecc.);
 2. che i capi di vestiario vengano ammicchiati (soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che ad ogni bambino venisse assegnato un armadietto personale);
- effettuare un controllo sistematico a tutti i componenti della famiglia, in particolare ai bambini, in caso di infestazione.



Gli studi disponibili hanno dimostrato che la ricerca a scuola delle lendini (screening) non è efficace nella riduzione dell'incidenza della pediculosi. Lo screening scolastico non può quindi sostituire il controllo regolare delle teste da parte dei genitori.



*Progetto grafico e stampa:
Alberghina Gianni
Centro Stampa ASUR Zona Territoriale 13*